A Benevento per l'iniziativa del gruppo comunista

PER GLI SCANDALI EDILIZI interviene la magistratura

Chiamato in causa l'architetto capo del Comune — L'ex sindaco Columbro concesse licenze edilizie ritenute illegittime per costruire nella zona alta della città

La magistratura ha deciso di mettere le mani nella complessa vicenda edilizia di Benevento. L'architetto capo del Comune, Consolante, è stato citato in giudizio. L'iniziativa della magistratura fa seguito alla denuncia del nostro partito circa la illegittimità della concessione di alcune licenze edilizie da parte dell'ex-sindaco Columbo, per costruzioni nella zona alta della città. Due mesi dopo la decisione del sindaco il gruppo comunista al Comune inoltrava un esposto denuncia al sindaco, al procuratore della Repubblica di Benevento, al procuratore della Corte d'Appello di Napoli, all'ufficio urbanistico della Regione.

Brevemente i motivi dell'esposto denuncia: il piano particolareggiato della zona alta della città, adottato con una certa fretta alla vigilia delle elezioni del 1975, veniva fatto oggetto di opposizioni ed osservazioni da parte della FILLEA CGIL. Si apriva intorno al piano particolareggiato per iniziativa del nostro partito, una lunga fase di discussione: parere avverso dell'ufficio tecnico comunale all'esposto della FILLEA, nomina sempre su proposta del PCI, di una commissione di tecnici dei partiti per l'analisi delle opposizioni della FILLEA e del parere avverso dell'ufficio tecnico comunale. Ciò nonostante, comunque, Columbro nel luglio scorso concedeva le licenze. Quindi in ottobre l'esposto del PCI (che aveva chiesto la sospensione di tutte le licenze concesse perchè illegittime); in seguito la sospensione di 3 licenze. Nei giorni scorsi infine si è messo in moto il meccanismo giudiziario con la citazione a giudizio dell'architetto capo del Comune, Consolante.

La vicenda può dare la chiave di volta per capire i motivi per cui i comunisti chiedono da tempo un franco dibattito sulle vicende urbanistiche della città, perchè le forze politiche dominanti, non hanno voluto discutere in sede interpartitica, in modo approfondito, queste questioni. Un primo elemento che risalta immediatamente è la fretta. Il piano particolareggiato fu approvato alla vigilia delle elezioni del 1975 un po' per dare all'opinione pubblica la sensazione che la giunta di centrosinistra aveva lavorato molto e bene un po' perchè, e questo è l'aspetto più importante, vi erano i padroni del cemento che chiedevano uno strumento che desse loro la possibilità di essere coperti legalmente e di continuare tranquillamente a mettere le mani sulla città. Fretta che però non c'è stata allorchè si è dovuto discutere il documento contenente le osservazioni della FILLEA, o quando i comunisti hanno chiesto, e continuano a chiedere con insistenza, un dibattito che possa fare luce al Consiglio comunale ed alla città su tutta la vicenda urbanistica.

Vi è poi la questione più generale dei piani particolareggiati. L'unico piano in questo senso adottato riguarda la parte alta della città, sulla quale, da sempre, sono stati puntati gli occhi di piccoli e grandi speculatori. Non a caso il centro storico, che avrebbe bisogno per le sue condizioni di uno strumento operativo in grado di salvarlo e di ridargli vitalità non ha il piano particolareggiato. Né tanto meno lo hanno le altre zone della città che per la loro posizione non fanno gola alla speculazione.

Ma allora, fu realmente inopportuna l'iniziativa del PCI? Non crediamo. E' necessario, infatti, che tutte le forze sane della città siano in grado di dare un colpo a quanti succhiano denaro speculando su una delle esigenze fondamentali del cittadino: la casa. Poi, perchè, finalmente, la magistratura ha avviato una concreta azione dando in questo modo ragione alla tesi del PCI. E' evidente che citare a giudizio solo Consolante non è sufficiente. Si sta tentando in questi giorni in città un'operazione che tende a sviare le pesanti responsabilità delle forze politiche su questo caso e a fare del tecnico una sorta di capro espiatorio. A fianco di giudizi ormai positivi e convinti dell'utilità dell'azione del PCI si tende a nascondere le responsabilità della DC, partito guida e difensore fino allo stremo degli interessi della speculazione, dei suoi alleati, per anni compartecipi dello scempio edilizio della città.

La responsabilità, sia chiaro, è anche dei tecnici, ma non solo. Essi sermono, e sono obbligati a farlo, direttive politiche e scelte urbanistiche le cui responsabilità non possono essere in alcun modo coperte o giustificate. La vicenda comunque può costituire un banco di prova delle forze che costituiscono l'attuale maggioranza. Innanzitutto per i socialisti. E' su questo terreno che si potrà vedere se essi intendono portare avanti una politica nell'interesse dei cittadini o se è fondato il giudizio del PCI allorchè parla di giunte di neo-centro sinistra.

Carlo Luciano

Incontro alla Regione sull'assistenza in Campania

Le gravi carenze in cui versa il settore dell'assistenza in Campania sono state al centro della riunione svoltasi al Consiglio regionale, presieduta dal presidente Mario Gomez D'Ayala.

All'incontro hanno partecipato con l'assessore regionale, avv. Michele Pinto, i consiglieri regionali Bonanni Ingala e Russo Spena, i sindacalisti Scognamiglio (Cisl), Russo (Ggil), Ricci (Uil) e i rappresentanti interni ai collegi riuniti e all'istituto Filangieri di Napoli.

Nell'ampia relazione introduttiva svolta dall'assessore Pinto sono state evidenziate le iniziative che la Giunta ha in corso per intervenire nel delicato settore assistenziale in tempi brevi, in attesa che lo Stato riorganizzi, con una legge quadro, la materia che attualmente è gestita da oltre 30 mila enti.

Le organizzazioni sindacali hanno nell'occasione chiesto interventi organici ed immediati e una migliore utilizzazione e valorizzazione di proprietà degli enti assistenziali chiedendo nel contempo provvedimenti tempestivi per far fronte alle più urgenti necessità, con particolare riferimento alle esigenze dei collegi riuniti e dell'istituto Filangieri dove vengono assistiti centinaia di giovani.

A conclusione della riunione, il presidente Gomez ha assicurato agli intervenuti che la questione emerse nel corso dell'incontro saranno portate alla valutazione dei capigruppo consiliari, al fine di una più sollecita iniziativa legislativa nel settore da parte della Regione.

● **PIU' OPERABILI I TUMORI DEL FEGATO**

Diventano più operabili i tumori del fegato. Lo consente una nuova tecnica che illustrerà lo svedese professor Stig Bengmark nel quinto numero di «Chek up» in onda oggi alle ore 12,30 sulla rete uno della TV.

Il prof. Stig Bengmark, del dipartimento di chirurgia dell'università di Lund (Svezia) spiegherà come oggi sia possibile intervenire anche dalla parte centrale del fegato, finora ritenuta inoperabile.

● **DIBATTITO SUL DISEGNO DI LEGGE DEL PCI PER LA RIFORMA DELLA PS**

Lunedì si svolgerà, alle ore 18 nell'Hotel Ambassador's, un dibattito sul disegno di legge del PCI per il riordinamento della PS. Al dibattito, che sarà introdotto dal compagno Gerardo Vitiello responsabile della commissione Giustizia della Federazione, parteciperanno, oltre ai parlamentari comunisti napoletani impegnati nelle commissioni Interni e Difesa, l'on. Sergio Flamigni, firmatario della proposta di legge del PCI, e l'on. Mario Gomez, presidente del Consiglio regionale.

● **DOMANI CONGRESSO DI ZONA VALLE DELL'UFITA**

Domenica, con inizio alle ore 9,30, si terrà, presso la sala del cinema «Diana» di Grottaminarda, il congresso di zona della valle dell'Ufita del PCI. Interverrà il compagno Michele Tamburrino della segreteria regionale del nostro partito.

● **CENTRO PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL MEZZOGIORNO**

Si è costituito — con sede in via Carriera Grande n. 32, tel. 261.060 — il centro di programmazione economica per gli investimenti straordinari nel Mezzogiorno. L'associazione — è scritto nell'articolo 1 dello statuto — ha per oggetto, tra l'altro, la massima e concreta divulgazione della legislazione vigente relativa all'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980.

L'associazione, inoltre, ha in programma l'istituzione di uffici organizzati per offrire alle categorie interessate e ai singoli operatori ogni forma di assistenza attinente agli incentivi previsti dal programma di investimenti straordinari nel Mezzogiorno a favore della piccola e media industria e degli operatori turistici e commerciali.

● **VIII CONCERTO DELL'AGIMUS**

Oggi, alle 17, nella sala Martucci del conservatorio di musica di Napoli «S. Pietro a Maiella» avrà luogo l'ottavo concerto.

italturist
L'ALTERO DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

Al secondo circolo didattico di Caserta

Cacciati dalla scuola 13 bimbi handicappati

Un'analisi lucida dei meccanismi con i quali si emarginano nella nostra società, nella scuola, i ragazzi e i bambini handicappati, è emersa dalla conferenza stampa, tenuta l'altro ieri sera a Caserta presso il centro ENAIP, indetta dal «movimento di cooperazione educativa», gruppo sorto intorno alle nuove esperienze didattiche di Mario Lodi e di Albino Bernardini. Erano presenti anche rappresentanti del Cogidas, delle organizzazioni sindacali e alcuni genitori di questi sfortunati ragazzi.

Arretratezza della legislazione scolastica ambiguità delle circolari ministeriali, impreparazione del personale docente e non docente, improvvisazione, arretratezza culturale delle autorità scolastiche, clientelismo, enti inutili, come l'ENPMF (ente nazionale per la protezione morale del fanciullo) preposto a funzioni pubbliche di primaria importanza ecc., questo il quadro in cui è maturato il «caso di emarginazione» di ragazzi handicappati scoppiato nei mesi scorsi a Caserta e che il MCE ha voluto portare a conoscenza della pubblica opinione per le sue importanti implicazioni.

Questo il fatto: nell'ottobre del 1976 il collegio del MCE di Caserta veniva a conoscenza di un grave episodio, e cioè che 13 handicappati fisici e psichici che frequentavano classi speciali della scuola elementare del secondo circolo didattico, con delibera del consiglio di circolo, non venivano ammessi alla frequenza della scuola a partire dal 1. ottobre del 1976. La delibera che, secondo i rappresentanti del MCE rappresenta un vero e proprio abuso, non rientrando un'iniziativa del genere nei poteri dei consigli, prendeva le mosse da un esposto, presentato al provveditorato nel lontano '74 da due insegnanti di queste classi speciali che chiedevano l'inserimento in istituti specializzati degli stessi.

I genitori, d'altro canto, non preavvertiti venivano ad apprendere dell'esclusione dei loro figli prendendo visione dei loro nominativi sull'albo della scuola. Nè l'esposto delle altre insegnanti, nè le successive sollecitazioni al provveditore agli studi e al medico provinciale sortivano alcun effetto. Gli alunni, senza il sostegno di alcuna indagine medica, venivano considerati pericolosi per sè e per gli altri ma, hanno fatto notare i rappresentanti del MCE, questi bambini in precedenza avevano frequentato classi a tempo pieno, seppur speciali, nonchè colonie estive.

Le diagnosi mediche degli anni precedenti, frutto del lavoro di una equipe psicopedagogica dell'ENPMF, ente che non si sa bene quali meriti scientifici vanti nel campo dell'assistenza all'infanzia, ma che viene, nella prassi, convenzionato dal provveditore agli studi per compiere le indagini del caso e che proprio nel 1976 non aveva ricevuto alcun incarico in proposito, sono estremamente contraddittorie. Infatti, l'operato dell'équipe in questione, come ogni sorta di assistenza sanitaria, è stato sempre saltuario se non inesistente.

«Tutta questa vicenda — aggiungono le professoresse Severino e Chirico dell'MCE — è in netto contrasto con la circolare ministeriale 227 in cui si parla di favorire l'inserimento degli handicappati». A che punto è ora la vicenda? Il provveditorato di Caserta ha stipulato, nel novembre scorso la convenzione con l'ENPMF e l'équipe psicopedagogica, messasi al lavoro ha compiuto indagini necessarie, che, pare, saranno rese note nei prossimi giorni. Dalle relative diagnosi, dunque, dipenderà il futuro di questi 13 bambini, cioè si saprà se saranno segregati in un istituto o saranno ammessi a frequentare le classi speciali.

Mario Bologna

Chiesto dai lavoratori

Intervento GEPI per la Zerbinati

Continua la lotta dei 200 lavoratori della Zerbinati, la azienda messa in liquidazione circa 3 mesi fa con una assurda ed improvvisa decisione, per la difesa del posto di lavoro. Nei giorni scorsi non è mancata da parte dei lavoratori l'adozione di dure forme di lotta, come il blocco per alcune ore della linea ferroviaria Caserta-Cassino.

All'origine di questa esasperazione vi è l'incertezza che grava sul futuro di numerose famiglie, esasperazione tanto più accentuata dal momento che l'azienda, che opera nel settore del materiale ferroviario, è solida potendo contare su commesse per tutto il 1977 e che solo l'incapacità imprenditoriale ha condotto nell'attuale vicolo cieco.

L'altro ieri sera si è svolto presso la Provincia un incontro del comitato di lotta nel quale sono presenti oltre al consiglio di fabbrica e alla FLM, i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Casagiove, delle forze politiche democratiche, i capigruppo alla provincia e il presidente dell'amministrazione provinciale. Si è fatto il punto sulla situazione.

Brancaccio, della FLM provinciale ha tracciato una breve cronistoria degli ultimi eventi ed ha ricordato come, svanito l'impegno, avanzato nei giorni scorsi dalla Ceretti, una società milanese del gruppo Falk, a rilevare l'azienda, il sindacato ritiene sempre più opportuna l'ipotesi di un intervento della GEPI. Questa soluzione è stata anche sostenuta con fermezza dal capogruppo comunista alla Provincia, Giuseppe Spiezia.

NAPOLI - Cresce nella crisi il lavoro nero e sottopagato / 3

Cooperazione per ridurre l'area dello sfruttamento

Intervista con il compagno Silvano Ridi, segretario della Camera del Lavoro - Si espande il sottosalario specialmente nel settore dell'abbigliamento e delle calzature - Necessari interventi concreti

Sappiamo quanto sia drammatico il problema del lavoro nero; su quali contraddizioni del nostro sistema economico si basi. Ma cosa si può fare per combatterlo? Come si può impedirne l'enorme diffusione, prima che altra gente ne paghi anche con la vita le conseguenze? Come possono intervenire il movimento dei lavoratori e il sindacato? Queste le domande che abbiamo rivolto al compagno Ridi, segretario provinciale della Camera del lavoro. «Innanzi tutto il sindacato deve partire da una profonda autocritica — ci dice Ridi — perchè il lavoro nero è stato favorito anche da una politica sindacale inadeguata al livello nazionale e locale, per il ritardo con cui si è avviata la battaglia per lo sviluppo. La battaglia contro il lavoro nero, infatti, passa attraverso il decentramento produttivo, gli investimenti al Sud ecc. Ora, dietro le micro attività a carattere nero-industriale, si nascondono quasi sempre, specialmente qui al sud, la grande e la media industria, che controllano una vasta rete di appalti e subappalti.

«Il perchè è evidente: in questo modo si è finora tentato di reagire alle conquiste della classe operaia, tra cui quelle, non ultime, del salario e del potere contrattuale. Questo tipo di attività è destinato all'emarginazione. Per quanto riguarda per esempio il settore dei pastifici, in Campania, è già scomparso. Il lavoro nero oggi è diffuso soprattutto nei settori dell'abbigliamento, delle calzature, dei guanti;

«La legge sul lavoro a domicilio — continua Ridi — darebbe una garanzia, per quanto relativa, se applicata con continuità ed impegno adeguato. Ma nel momento in cui queste attività — sia del lavoro a domicilio, sia delle imprese fondate sul lavoro nero — si sono diffuse a macchia d'olio (noi chiamavamo questo fenomeno «giapponesizzazione» del lavoro, in quanto lo sviluppo giapponese era basato su questi tipi di attività, prima delle recenti ondate di lotta salariale), applicare la legge si è dimostrato impossibile».

Ma quali sono state finora le iniziative del sindacato?

«Finora l'intervento sindacale è stato impotente o addirittura controproducente, in quanto ha favorito di fatto la solidarietà degli operai coi padroni, dal momento che i lavoratori hanno visto in pericolo il proprio posto di lavoro. Abbiamo denunciato molte di queste fabbrichette clandestine, ma ne abbiamo ottenuto solo la chiusura e quindi il il licenziamento di tante lavoratrici. Cosa che, naturalmente, è stata strumentalizzata dai gruppi padronali

«Certo, una popolarizzazione dei diritti dei lavoratori, la diffusione di una coscienza sindacale moderna sono premesse indispensabili perchè le lavoratrici trovino la forza di combattere condizioni inaccettabili di lavoro e di vita. Di ciò dev'essere investita tutta la società e la stessa famiglia

Ma questo non basta...

«Certo questo non basta — continua Ridi — anzi una ondata di proteste e di lotta sociale e sindacale non può essere separata da una mobilitazione più complessiva. Occorrono, da un lato, proposte concrete, indirizzi di azione nei diversi settori. Il movimento cooperativo, per esempio, può essere uno strumento essenziale per associare le lavoratrici, favorire una occupazione non più precaria e stabilire un collegamento sano con la grande industria ed il mercato.

«D'altro lato — aggiunge Ridi — è urgente una politica nuova da parte degli enti locali e della Regione, che renda possibile la creazione di consorzi che raggruppino queste piccole imprese, individuali o cooperative. In questo modo si possono sviluppare vere e proprie aziende che assicurino non solo una maggiore produzione (e maggiormente qualificata), ma anche garanzie di previdenza sociale e salariale per i lavoratori; nello stesso tempo, credito, assistenza tecnologica e sul mercato per le imprese.

«Questi consorzi — — con chiarì Ridi — non rappresentano del resto una novità, infatti sono già stati realizzati nelle regioni più avanzate come la Toscana, l'Umbria, l'Emilia».

Senza tutto questo, e senza l'unione dei lavoratori, il solo decreto non può agire in modo positivo; anzi il suo intervento, se isolato, può provocare divisioni e incomprensioni proprio all'interno delle masse lavoratrici. E' necessario perciò che una politica di rinnovamento si attui al più presto.

Aprire il discorso sul lavoro nero significa aprire un vasto dibattito fra le masse, coinvolgendo in esso tutte le forze politiche democratiche.

E in ciò spetta al movimento femminile una funzione protagonista.

Valeria Alinovi

I pezzi precedenti sono stati pubblicati il 16 e il 17 febbraio.

Stamane convegno della Lega nazionale delle cooperative

Inizierà stamane nell'antisala dei Baroni, al Maschio Angioino, alle 10, l'incontro, organizzato dalla Lega nazionale cooperative e mutue, tra le forze politiche, sociali, economiche su «*I problemi di produzione e commercializzazione dell'impresa agricolo alimentare del sud e delle isole*». Interverranno all'incontro i rappresentanti delle commissioni agricoltura e lavoro del Senato, delle commissioni industria e commercio, e PP SS della Camera, assessori delle giunte regionali della Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, nonchè rappresentanti della segreteria nazionale della FILIA, dei partiti democratici e delle organizzazioni regionali del movimento Cooperativo.

Il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, porterà agli intervenuti, il saluto della giunta democratica di Napoli.

sabato SPORT fatti e avvenimenti sportivi della regione

SENZA JULIANO CONTRO IL GENOA

Il Napoli domani ritornerà a giocare al S. Paolo senza Juliano. Il capitano, infortunatosi mercoledì scorso nel calciare in porta, non figura infatti neanche nell'elenco dei convocati. Si spera in un suo recupero per la partita di coppa che si giocherà mercoledì in Polonia contro lo «Slask Wroclaw».

La formazione da opporre al Genoa, pertanto, salvo sorprese dell'ultima ora, è fatta: giocheranno Carmignani, Bruscolotti, Vavassori, Pogliana, Catellani, Orlandini, Massa, Esposito, Savoldi, Vinazzani e Chiarugi. In panchina Favaro, Speggiorin e Armidoro (Montefusco).

«E' una partita che dobbiamo vincere assolutamente — ha dichiarato Pesaola al termine dell'allenamento — Il Genoa è una squadra in piena salute e gli ultimi risultati lo confermano. Con l'inserimento di Giordano i rossoblù sono apparsi trasformati e attualmente appaiono certamente più forti rispetto a quelli incontrati nel girone di andata. Con tutto il rispetto che meritano i nostri avversari. Comunque, ripeto, noi scenderemo in campo per i due punti. Non sono consentiti passi falsi. Mai come in questo periodo, per la squadra come per l'ambiente, è necessario vincere».

Catellani, il giovane stopper che domani avrà il compito di fermare Pruzzo, non si è mostrato particolarmente preoccupato di avere di fronte il centravanti forse più in forma del campionato e, anzi, è apparso alquanto spavaldo. «Pruzzo — ha detto — lo considero un avversario al pari degli altri. Forse è solo un po' più fortunato dei suoi colleghi. Il doverlo controllare non mi preoccupa eccessivamente e spero di riuscire abbastanza bene».

Più misurato Orlandini: «Per battere il Genoa — ha affermato — dovremo faticare parecchio. Spero che il pubblico ci aiuti nell'impresa. Per noi è un momento difficile e una vittoria ci consentirebbe anche di andare in Polonia più caricati». La squadra è da ieri sera in ritiro presso un albergo della Domitiana. Oggi, in mattinata, ultimo allenamento facoltativo al S. Paolo.

SCHERMI E RIBALTE A NAPOLI

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa Tel. 655.848)
Ore 21,15, turno B. Peppino De Filippo: Ma c'è papà, di Peppino e Titina De Filippo, con Luigi De Filippo.

DUEMILA (Tel 294.074)
Dalle ore 12 in poi B. Maggio, D.A. Vitale. Tu nun si figlia a me, Debreschi, P. Marchese, Dea Salvetti, La Rosa, Maria Del Monte.

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III Tel. 415.029)
(Riposo)

SANCARLUCCIO
Questa sera alle 18,30, proposta musicale con il cantautore Salvatore Caruso e il Trio Jazz Pensato, Cocchetti, Marotta. Alle ore 21,30: «Fruculiatenne, ovvero Roma e Rema?», di Sergio Pacelli.
Per i bambini - Domani alle ore 11, ultima replica dei Burattini dei fratelli Ferraiolo in: «Pulcinella maestro di ballo».

MARGHERITA (Galleria Umberto I
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di Streep-tease (VM 18).

POLITEAMA (Tel 401.643)
Ore 21,15, turno B, Antonella Steri, Elio Pandolfi: Noi e gli altri, commedia musicale di D. Verde.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444 500)
Stasera alle ore 21,15, la Cooperativa teatro mobile diretta da Giulio Bosetti presenta: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello. Regia di Giulio Bosetti.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei mari, 13) - 340220
Stasera alle 18 e 21,15 la Cooperativa teatrale «Gli Ipocriti» presenta: Le farse di Dario Fo, con Nello Mascia, Carmen Scivittaro, Antonio Ferrante, Paola Ossorio, Renato De Rienzo, Massimo Perez, Donatella Brighel. Regia di Nello Mascia. Scene e costumi Bruno Buonincontri. Musiche Pasquale Scialò.

TEATRO DELLE ARTI
Via Poggio dei Mari 13 A
Telefono 340220
La Cooperativa
Gli Ipocriti
presenta:
« Le farse di Dario Fo »
Oggi 2 spettacoli: ore 18 e 21,15
Domani domenica 2 spettacoli: ore 18 e 21,15

TEATRO TENDA (Piazza Mercato Tel. 338.280)
Questa sera alle 17,30 e 21,30, in collaborazione con l'ETI, la Coop. Teatroggi presenta alle 21,30 Bruno Cirino in: Rocco Scotellaro.

SANNAZZARO
Alle ore 21,15, Ugo D'Alessio, Luisa Conte, Pietro De Vico in: Scarpia Roppia e cervelle fine di G. Di Maio, con Carlo Taranto, Gennarino Palumbo e la partecipazione di Giuseppe Anatrelli.

CENTRO TEATRO SPAZIO (Via San Giorgio - Vecchio S. Giorgio a Cremano)
Questa sera alle ore 18,30, la Compagnia il Punto pres.: «E' ppeste o non è ppeste», di Mandato e Formisano. Alle 20,30 Patrizia Lopez in: «Moloch», di Mario Crasto De Stefano.

TRIANON (Piazza Calenda) -
Dalle ore 11,30 in po., spettacolo di Sceneggiata: «Nu muorto ca nun è muorto».

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12) (Riposo)

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 Tel. 323.196)
Aperto tutte le sere dalle 19 alle 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Martedì alle ore 20, Quadriglia di Carnevale.

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
Ore 17,30 e 20,30: 2022 i sopravvissuti.

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per la settimana del nuovo cinema tedesco, rassegna di Werner Herzog. Ore 18, 20, 22: «Lebenszeichen (Segni di vita»).

EMBASSY (Via F. De Mura Telefono 377 046)
Il prestanome

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682 114)
Mean Street (Domenica in chiesa lunedì all'inferno)

N.O. (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Immagini allo specchio

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel 412 410)
Per la rassegna del cinema italiano, «Marcia trionfale», di M. Bellocchio.

CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660.501)
Alle ore 21: «Con i lions in Costa d'Avorio».

SPUTNIK CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Alle ore 18,30, 20,30, 22,30: «Pat Garret e Billy Kid»

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 Stadio Collana Tel. 377.057)
L'antivergine

ACACIA (Via Tarantino, 12 Telefono 370 871)
Historie d'O, con C. Clery DR (VM 18)
con M. Merli - DR (VM 14)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Telefono 418. 680)
Suspiria, di D. Argento DR (VM 14)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Anima persa, con V. Gassman DR

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Silvestro e Gonzales vincitori e vinti - DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR

AUSONIA (Via R. Cavero Telefono 444 700)
Napoli spara

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
Napoli spara

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel 418.134)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268.479)
Historie d'O, con C. Clery DR (VM 18)

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
La presidentessa, con M. Melato SA

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
La nave dei dannati, con O. Wzilcs - DR

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310 483)
Nevada Smith, con S. McQueen A (VM 14)

METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418 880)
Napoli spara

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel 688 360)
King Kong, con J. Lange - A

ROXY (Via Tarsia Tel 343.149)
Genova a mano armata

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 572)
L'antivergine

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619 923)
Histoire d'O, con C. Clery DR (VM 18)

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel 313 005)
Histoire d'O, con C. Clery DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel. 616 303)
Il cinico, l'infame, il violento, con M. Merli - DR (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Il cinico, l'infame, il violento,

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
La pretora, con E. Fenech - C (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 Telefono 377.352)
Gli ultimi fuochi, con R. De Niro - DR (VM 14)

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei Tel 741 92 64)
Il libro della jungla - DA

BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377 109)
Totò Diabolicus - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444 800)
Quelle strane occasioni, con N. Manfredi - SA (VM 18)

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377 527)
King Kong, con J. Lange - A

EDEN (Via G. Santelice Telefono 322.774)
Totò Diabolicus - C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293 423)
Il cibo degli dei, con P. Franciosa - DR

GLORIA (Via Arenaccia, 151 Telefono 291.309)
Sala A - Il cinico, l'infame e il violento, con M. Merli - DR (VM 14)
Sala B - Sansone, con B. Harris - SM

MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893)
La pretora, con E. Fenech C (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370.519)
Chi sa se lo farei ancora, con C. Dauphin - S

ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403 588)
Cassandra Crossing, con R. Harris - A

TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 268 122)
Nevada Smith, con S. McQueen - A (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680 266)
Spogliamoci così senza pudor, con J. Dorchi - C (VM 14)

AMERICA (San Martino Telefono 248 982)
Il signor Robinson storia d'amore e d'avventure, con P. Villaggio - C

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343 722)
Centro della terra continente sconosciuto, con D. McClure - A

ASTRA (Via Stazione, 109 Tel 321 984)
Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi - SA

A 3 (Via Vittorio Veneto Miano Tel 740 60 48)
Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 33 Telefono 619 280)
Cassandra Crossing, con R. Harris - A

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341 222)
Il corsaro nero, con K. Badi A

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel 342 552)
Centro della terra continente sconosciuto, con D. McClure - A

CAPITOL (Via Marsicano Telefono 333 469)
Squadra antifurto, con T. Milian - C (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel 200 441)
Il giustiziere, con G. Kennedy DR

COLOSSEO (Galleria Umberto Telefono 416 334)
Cattivi pensieri, con U. Tognazzi SA (VM 14)

DOPOLAVORO P.T. (Via dei Chiostri Tel 327 339)
Uccidete il padrino

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 444)
Amore e guerra, con W. Allen SA

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel 760 17 12)
Mary Poppins, con J. Andrews M

LUXOR (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel 759 02 43)
Camp 7: lager femminile, con I. Giles - DR (VM 18)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel 310 062)
Il Casanova di Fellini - DR (VM 18)

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel 756 78 02)
Troppo nude per vivere

POSILLIPO (Via Posillipo 39 Telefono 769 47 41)
Pasqualino Settebellezze, con G. Giannini - DR

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 Tel 616.925)
La nuova giovane, con P. Leroy - C (VM 18)

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)
(Riposo)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel 749 60 48)
Boxer ribellion

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760 17 10)
Squadra antifurto, con T. Milian - C

VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767 85 58)
Terremoto, con C. Heston - DR

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione edificio seconda scuola media

1. LOTTO - Importo a base d'asta L. 77.000.000. Legge 9.8.1954, n. 645.

2. LOTTO - Importo a base d'asta L. 192.813.000. Legge 23.7.1967, n. 641.

Importo complessivo a base d'asta L. 269.813.000.

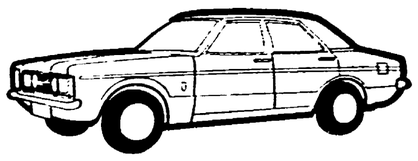
Procedura prevista: art. 1 lett. B della legge n. 14 del 2.2.1973. Domanda in carta bollata alla Sezione Contratti del Comune di Castellammare di Stabia, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
2ª FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Il Policlinico della 2. Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Napoli intende procedere all'espletamento di gare per forniture, mediante licitazione privata, del seguente materiale:
Materiale di cancelleria, di pulizia, elettrico, edile.
Le Ditte aspiranti alla partecipazione alla gara potranno produrre apposita richiesta di invito, nella quale siano indicati anche gli estremi di iscrizioni presso la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, indirizzandola all'Università degli Studi di Napoli, Ufficio Economato 2. Policlinico, Via Sergio Pansini, 5 Napoli, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 8-3-1977.
Non verranno prese in considerazione le istanze pervenute fuori termine. Per ogni chiarimento gli interessati potranno rivolgersi al predetto Ufficio Economato del 2. Policlinico.
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Giuseppe Cuomo)


FACILITAZIONI SUPERVALUTAZIONI
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
FORD TAUNUS
1300 - 1600 - 2000 c.c.
Da Lire 3.046.000
IVA ESCLUSA
INTER AUTO
CONCESSIONARIA Ford
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Loc. Santa Maria del Pianto a Capodichino, 39 - 80144 Napoli
Tel. (081) 28 42 44/264